

esseditori

ARO
PO LIBERO
NOMIA
TUME

ERO 433
(SERIE)

GIO 2016

Capital

Protagonisti

ANDREA BONOMI,
L'INVESTITUTTO

Imprenditori

CLAUDIO CORALLO,
IL RE DEL CIOCCOLATO

Food in Italy

LE AZIENDE DEL VINO
CHE FANNO PIÙ PROFITTO

Carriera

LE RISPOSTE GIUSTE
PER FARSI ASSUMERE

Internet

INTERVISTA AL PRESIDENTE
DI NETFLIX

Shopping

MIGLIORI
INDIRIZZI DI LONDRA

Inchiesta

Persa l'azienda se ne fa un'altra

*Come è successo ai Bellora, a volte si deve cedere l'impresa di famiglia.
Per dividersi dai soci, per un buon guadagno, per ragioni personali.
Ma si può ripartire anche con poche risorse e senza banche.*

• *Le altre storie: Alemagna, Gay, Lucchini, Panini, Rosso...*

Lorenza
e Giuseppe
Bellora.



Hotel

Ferragamo e Armani, Versace e Fendi, Bulgari, Lvmh e Baccarat: **i marchi top** traducono in suite lo stile della casa. Con interessanti sinergie e per **diversificare gli investimenti** | Roberto Copello

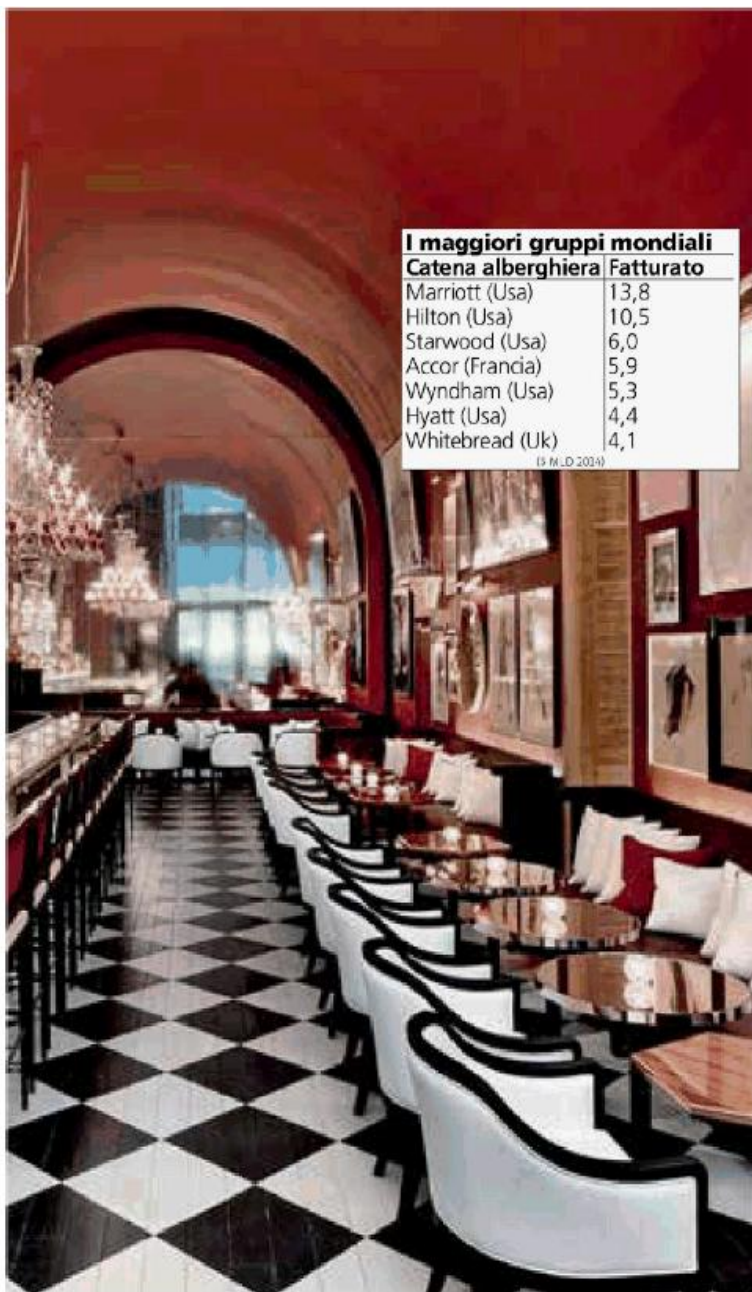
Da Grand Hotel a Brand Hotel



DA GRAND HOTEL A BRAND HOTEL, in fondo, è solo questione di un cambio di iniziale. Perché, li si ritenga alberghi della moda o alberghi di moda, il livello dei fashion-branded hotel è sempre eccelso. Caratteristiche: traducono in suite e lobby lo stile della maison o del designer che dà loro il nome. Scopo: rendere più popolare il marchio, attuare sinergie interessanti con altri settori del gruppo, offrire prospettive di crescita. E ridurre il rischio, diversificando gli investimenti.

Il primo fu Ferragamo, l'ultimo Fendi. Molti ne hanno tratto beneficio, da Versace ad Armani, da Bulgari a Lvmh e Baccarat. Qualcuno (come Missoni e Moschino) ci ha provato per poi tirarsi fuori. Perché tra moda e hôtellerie è sempre amore a prima vista, ma gli amori, si sa, come iniziano possono finire. Missoni per esempio aveva dato il suo nome a due luminosi 5 stelle di design pensati da Rosita Missoni e **Matteo Thun**, uno sullo storico Royal Mile di Edimburgo e uno a Kuwait City: quello scozzese oggi si chiama G&V Royal Mile Hotel, quello nell'emirato Symphony Style Hotel. E a Milano l'eccentrica





I maggiori gruppi mondiali	
Catena alberghiera	Fatturato
Marriott (Usa)	13,8
Hilton (Usa)	10,5
Starwood (Usa)	6,0
Accor (Francia)	5,9
Wyndham (Usa)	5,3
Hyatt (Usa)	4,4
Whitebread (Uk)	4,1

(S.M.D. 2014)

Anche i ricchi affittano

In viaggio c'è chi trova più comodo alloggiare in una casa che in hotel. Meglio se l'abitazione è lussuosa. Ne ha preso atto la francese Accor, catena alberghiera leader europea (tabella a sinistra), ed è entrata nel mercato finora dominato dall'americana Airbnb: per 148 milioni ha acquistato la società britannica Onefinestay, specializzata nell'affitto online per brevi periodi di dimore e appartamenti di alta gamma, occupati dai proprietari solo parte dell'anno. Così disporrà di 2.600 case da affittare, valore stimato 4 miliardi, fra l'altro a Roma, Londra e New York. Accor intende espandere l'offerta ad altre 40 città.

Albergo vs appartamento

Italia	136 euro	79 euro
Francia	144	88
Spagna	112	82
Grecia	111	104
Germania	111	104

PREZZO MEDIO PER NOTTE DI CAMERA DOPPIA IN HOTEL E DI CASA PER VACANZE - FONTI AIRBNB, TRIVAGO, HPI



FENDI PRIVATE SUITES, ROMA

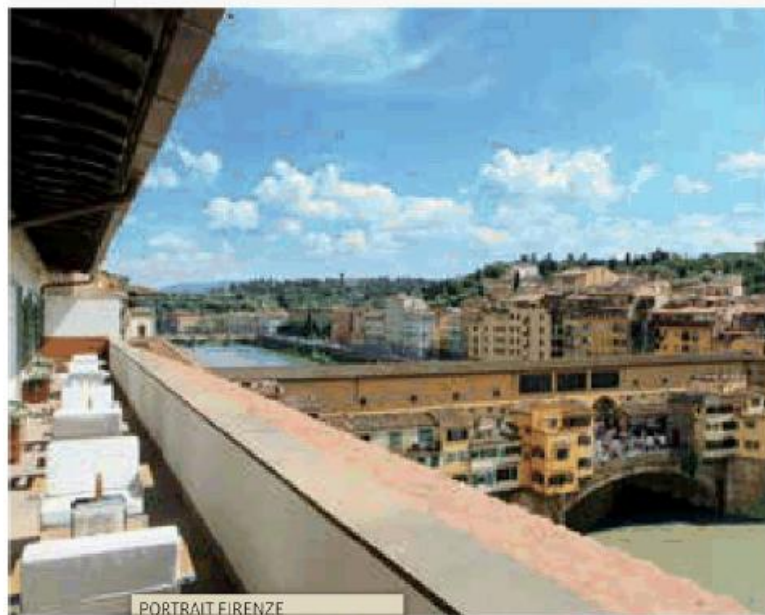
Maison Moschino (che aveva stanze dedicate a Cappuccetto Rosso e ad Alice), è rinata come Nh Milano Palazzo Moscovia. Ecco dunque i migliori esempi di spotalizio fra moda e hôtellerie. Cui si potrebbero aggiungere tante collaborazioni, come quelle di Oscar de la Renta con le Tortuga Bay Villas di Punta Cana, nella Repubblica Dominicana; di Ralph Lauren con il Round Hill Hotel, in Giamaica; di Karl Lagerfeld con lo Schlosshotel im Grunewald, a Berlino; di Diane von Fürstenberg con il Claridge's di Londra...

Lungarno Collection. In principio dunque fu Ferragamo. Nel 2015 si sono festeggiati i vent'anni della Lungarno Collection, portfolio di hotel di lusso e design contemporaneo nato come omaggio alla Toscana e alla raffinatezza di Salvatore Ferragamo, l'uomo che vestiva i piedi delle dive di Hollywood. Nel 1995 aprì l'Hotel Lungarno, 73 camere con vista su Ponte Vecchio: un salotto sull'Arno, dagli arredi bianco e blu, con 450 opere d'arte moderna, da Pablo Picasso a Jean Cocteau. Poi nel 1999 arrivò il primo design hotel italiano, il Gallery Hotel Art,

cui sono seguiti Continentale, Portrait Roma e Portrait Firenze, nonché l'idilliaca Villa Le Rose, nella campagna toscana. Tutta la Lungarno Collection è caratterizzata da uno stile «fatto a mano», profondamente fiorentino per i materiali e la creatività artigianale. «Entrare nel mondo dell'ospitalità stava molto a cuore alla mia famiglia», ricorda **Leonardo Ferragamo**, «è un mondo affine a quello della moda, che ci ha dato la possibilità di declinare in modo diverso l'esperienza acquisita. L'intento era di dare vita ad alberghi che si distinguessero ciascuno per la loro unicità, ma tutti coerenti con la nostra visione. La sfida è stata creare l'atmosfera: quel mix di dettagli, musica, sapori, accompagnati da un servizio di autentica qualità che potesse gratificare appieno i nostri ospiti». Una sfida ben raccolta da **Michele Bönan**, architetto e interior designer della Lungarno Collection (www.lungarnocollection.com).

Palazzo Versace. Il concept di luxury fashion-branded hotel, ovvero l'idea di inalberare il marchio nel nome dell'albergo, è nato invece nel 2000 sull'australiana Gold Coast ►

Hotel

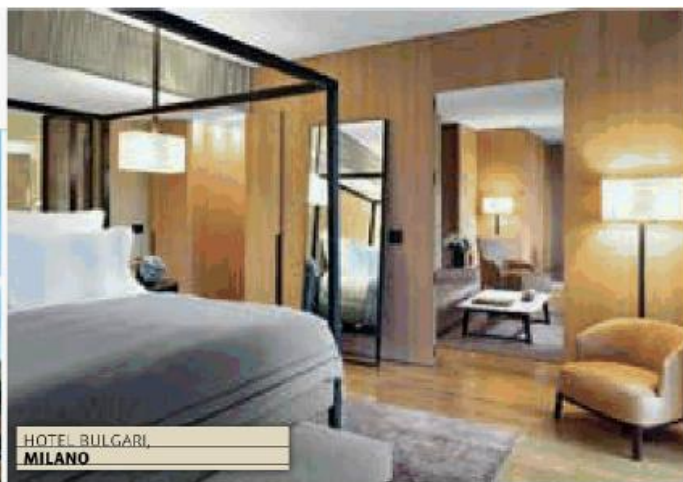


PORTRAIT FIRENZE
HOTEL LUNGARNO, FIRENZE



► con l'esuberante Palazzo Versace: barocco proprio come le collezioni del compianto Gianni, con tessuti damascati su divani e cuscini, piastrelle dorate, mosaici con la Medusa icona del brand... Tutto qui ricorda che il lifestyle Versace è lussuoso e destinato a pochi, con una formula di successo ora replicata anche nel Palazzo Versace Dubai: 215 camere (65 le suite) e 169 residenze private, tutte progettate sotto la direzione artistica di **Donatella Versace**. E un terzo Hotel Palazzo è previsto a Macao (www.palazzooversace.com.au - www.palazzooversace.ae).

Bulgari Hotels. Pioniere nel matrimonio fra marchi del lusso e alta *hôtellerie* è pure Bulgari, che già nel 2004 aprì a Milano, in un palazzo del '700 vicino al Quadrilatero della moda, quello che s'è imposto come un classico cittadino, vuoi per l'appartato orto botanico vuoi per il design moderno che utilizza marmo nero dello Zimbabwe, pietra di Vicenza e di Aphyon, teak e rovere. Nel 2006 sono seguite le 59 ville dell'esotico Bulgari resort di Bali, a picco sull'Oceano Indiano, e nel 2012 il Bulgari Hotel di Londra, nel cuore di Knightsbridge. Il design è sempre quello, italianissimo, di **Antonio Citterio** e **Patrizia Viel**. E per il 2017 Bulgari aprirà tre nuovi 5 stelle lusso: a Shanghai, Pechino e Dubai. La dimostrazione che la ricetta funziona (www.bulgarihotels.com).



HOTEL BULGARI,
MILANO

Armani Hotels. Minimali, eleganti e armoniosi, gli Hotel Armani di Milano e di Dubai sono **Giorgio Armani** al 100 per cento. In effetti proprio lo stilista ha pensato molti elementi di design, da quando nel 2005 fu costituita la divisione Armani Hotels & Resorts. Era naturale, del resto, estendere all'ospitalità l'estetica di un nome sinonimo di stile contemporaneo. Così a Milano, nel palazzo razionalista progettato da Enrico A. Griffini nel 1937, e a Dubai, nella torre del Burj Khalifa, l'edificio più alto del mondo, prevalgono le tinte nere, beige, marrone, grigie e le forme asciutte care a Re Giorgio (www.armanihotels.com).

Lvmh e Cheval Blanc. Quando **Bernard Arnault** nel 2005 decise di costruire un hotel d'alta gamma, fu automatica l'idea di chiamarlo come il prestigioso domaine vinicolo che il patron di Lvmh possiede in Borgogna: lo Château Cheval Blanc. Nacque così il Cheval Blanc Courchevel, uno chalet a cinque stelle aperto dove Arnault imparò a sciare e che oggi ostenta l'etichetta Palace, dal 2012 riservata non più solo ai migliori alberghi parigini. Da allora Lvmh Hotel Management, sviluppando «una visione contemporanea e raffinata dell'arte di ricevere alla francese attraverso una collezione di case d'eccezione», ha aperto un Cheval Blanc a St-Barth, nei Caraibi, e uno alle Maldive, il Cheval Blanc Randheli, 45 lussuose ville disegnate da Jean-Michel Gathy su un atollo. Il quarto sorgerà nel centro di Parigi, dove con le sue 80 camere farà concorrenza ai grandi Palace della capitale (www.chevalblanc.com).

Baccarat Hotels. Recente l'impegno alberghiero di Baccarat, leggendaria fabbrica di cristalleria francese che porta nell'arte dell'ospitalità l'esperienza e lo stile maturati in 250 anni di storia. Così nel marzo 2015 ha aperto a Manhattan, in una torre di 50 piani davanti al Moma, il Baccarat Hotel & Residences New York, arredato dai designer parigini Gilles & Boissier incastonando ovunque preziosi pezzi di cristallo. Riflessi e luminosità anche nell'edificio, progettato come un prisma dallo studio Skidmore, Owings & Merrill. Un secondo Baccarat Hotel aprirà entro l'anno a Rabat, in Marocco, altri seguiranno a Dubai e a Doha (www.baccarathotels.com).

Fendi Private Suites. All'esperienza dello shopping nella rinnovata boutique Fendi, a Roma, si unisce oggi il privilegio di soggiornare nel secentesco Palazzo Fendi, affacciato su via dei Condotti e già appartenuto alla famiglia Ludovisi Boncompagni. Epoche e stili diversi dialogano in sette eleganti suite private, fra rovere e marmo di Carrara. L'atmosfera intima e lussuosa è esaltata dagli eleganti imbottiti, dalla linea di lampade firmate Fendi Casa e da oggetti realizzati da nomi eccellenti del design italiano (www.fendiprivateuites.com). 